

Dopo l'allenamento a Marassi, Bernardini ha sciolto le riserve per la partita di domani

Nella Nazionale con tre punte vere debutto di Martini e ritorno di Santarini

Questa la formazione: Zoff, Rocca, Martini, Furino, Zecchini, Santarini, Damiani, Causio, Boninsegna, Antognoni, Chiarugi - In panchina Albertosi (12), Roggi (13), Guerini (14), Morini (15), Re Cecconi (16) e Graziani (17) - Il CT: «I cambiamenti sono necessari per ricostruire la squadra»



I calciatori bulgari fotografati nella hall dell'albergo di Rapallo in cui hanno preso alloggio in vista dell'incontro con gli azzurri

Dopo la delusione di Monaco

Tutta da scoprire la nuova Bulgaria

Il C.U. Ormandjev ha gli stessi problemi di Bernardini - Formazione rivoluzionata rispetto ad Atene

Dal nostro inviato

RAPALLO, 27

Una Bulgaria nuova di zecca si appresta a sperimentare domenica a Marassi un nuovo corso. Lo ha sottolineato il commissario unico Sloyan Ormandjev, dilungandosi sulle analogie tra l'attuale momento del calcio italiano e quello che attraversa il mondo sportivo bulgaro, dopo la poco brillante prova ai mondiali dell'estate scorsa. Come Bernardini anche Or-

mandjev è da poco alla guida della nazionale: «Ci sono già stati dal 1950 al 1960 — dice — ed ho anche guidato la squadra del Cska in coppa dei campioni, vedendomi con l'Inter. Poi avevo svolto il mio compito di istruttore federale. Pochi giorni orsono, una decina, sono tornato alla guida della nazionale». Un momento delicato, in quanto tre giorni dopo la Bulgaria doveva incontrare la Grecia, perdendo per due ad uno neppure una settimana ed

ecoli pronti ad affrontare l'Italia a Marassi. Della formazione di domenica scorsa ad Atene con tutta probabilità rimarranno due soli elementi, Vassiliev e Voimov, anche Ormandjev preferisce non parlare ancora di formazione. «La darò soltanto domani mattina, sabato, dopo la rifinitura allo stadio di Marassi». In realtà il commissario unico bulgaro ha con sé un gruppo di sedici giocatori, tutti giovanissimi, e vorrà vederli alla prova per tentare di ricostrui-

re la nazionale. Il più anziano è il portiere Filipov, di 28 anni, mentre il più giovane della convocata è il diciannovenne Issakidis. «Il problema è di mentalità, sia dei tecnici, che dei dirigenti, che del pubblico — prosegue Ormandjev, che in mattinata ha sottoposto i suoi ragazzi ad un allenamento sul campo di Rapallo — in quanto dobbiamo sperimentare nuovi schemi di gioco, ai quali partecipano tutti i giocatori». Sembra insomma di sentir parlare Bernardini, e di questo il tecnico bulgaro è consapevole. «Speriamo di assistere domenica ad una bella prova — dice quasi a conferma di questa tesi — di vedere e leggere le due squadre sperimentali, che dovrebbero giocare con tre centrocampisti e tre punte».

Entrambe le squadre sono alla ricerca del gioco, di un proprio amalgama ed il lavoro di Ormandjev non appare certo facile, dopo appena dieci giorni di direzione della nazionale. Il pressoché totale cambiamento di giocatori rispetto a domenica scorsa conferma la volontà del tecnico di imboccare una strada nuova, nello stesso modo di Bernardini unito a lui nella speranza che proprio la gara di Marassi fornisca indicazioni positive per il futuro di entrambe le squadre.

Sergio Vecchia

Dalla nostra redazione

GENOVA, 27

Ecco i «numeri» azzurri per la partita con la Bulgaria di domenica a Marassi: 1 Zoff, 2 Rocca, 3 Martini, 4 Furino, 5 Zecchini, 6 Santarini, 7 Damiani, 8 Causio, 9 Boninsegna, 10 Antognoni, 11 Chiarugi, 12 Albertosi, 13 Roggi, 14 Guerini, 15 Morini, 16 Re Cecconi, 17 Graziani. La ha annunciata oggi Bernardini, al termine di un allenamento a «Ferratis» durato complessivamente 45 minuti.

Gli «azzurri» si erano schierati nella formazione tipo contro le «riserve» completate da volontari ragazzini della Sampdoria, uno dei quali, Bazzuro, autore di uno splendido gol inspiegabilmente annullato.

La partita non ha detto nulla che già non si sapesse, come ha sottolineato lo stesso CT, è servita ai giocatori per far digerire il patimento di Natale. I titolari hanno messo a segno tre reti (Causio al 4', Damiani al 9' e Boninsegna al 21') contro una degli allenatori (Graziani al 31') che hanno cercato l'affiatamento irrobustendo Bernardini che voleva vedere invece tanti gol e maggiore decisione nelle conclusioni.

Il CT si è comunque dichiarato abbastanza soddisfatto del galoppo ed ha chiacchierato volentieri con i giornalisti alla fine della partita da lui stesso arbitrata.

«Il giudizio su questo allenamento — ha detto il dottor Fulvio — è forzatamente approssimativo perché con i Re Cecconi, i Graziani, i Morini e così via, erano anche sei ragazzini volontari e bravi ma che non mi possono fornire un valido termine di paragone. Alcune cose mi sono andate bene, altre no».

Per esempio? «Per esempio certe sgroppate in avanti che fanno spettacolo e danno la misura di quanto il calcio moderno non mi garbano, perché vuol dire portare la palla e spreccare tempo ed energia. Si può fare la stessa cosa attrattivamente, eleganti e rapidi scambi: si raggiunge più presto l'obiettivo e con maggior birra in corpo al momento della conclusione. Ma questi sono dettagli che ho cercato di riflettere ai ragazzi. Per il resto va bene così. Anzi mi pare che le tre punte si sono trovate ai vari appuntamenti come se avessero giocato in una stessa squadra di club».

«Spiegaci la scelta di Martini».

«Martini — precisa il tecnico azzurro dopo una breve riflessione — fu attraverso un periodo di splendidi forma, gioca in scioltezza e di forza, garantendomi un centrocampo più ben fornito. Roggi non l'ha visto molto bene in questi ultimi tempi e poi è giovane, ha tempo e può anche aspettare».

«Mi costringete a ripetere le stesse cose che vado dicendo da tempo: alcuni "liberi" bravissimi sono ormai vecchi e senza prospettive; i giovani, i Bini, i Lippi, i Turoni e i Lippi e così via, li aspetto al varco fra cinque o sei mesi. Comunque Santarini l'ho visto giocare bene ed i miei osservatori mi hanno segnalato che è sempre bravo. E poi siamo in fase di costruzione di questa squadra, lasciatemi fare i miei conti ed i miei esperimenti».

Ma allora perché risultate, non più soltanto il gioco come hai sempre detto. «Io cerco il gioco e cerco il risultato; non c'è contrazione, anzi: se si gioca meglio si vince meglio. Io poi non ho ancora vinto ed è logico che vado cercando gioco e vittoria con maggiore insistenza. Anche per dare

alcune soddisfazioni ai sostenitori azzurri».

«Allora dici di Chiarugi: perché lo hai chiamato? «Non è la prima volta che lo chiamo — ma si è sempre dimostrato troppo individualista e non mi piaceva. Quando gli ho poi fatto capire che mi pareva si fosse paralizzato e che lo avrei richiamato, è stata tanta l'emozione — dice scherzosamente il tecnico — che si è ammutolito. Ora l'ho richiamato e mi auguro che sappia far bene».

«Non temi che la ricerca affannosa degli inserimenti in avanti del centrocampisti e del terzini possa provocare intasamenti e confusioni?»

«Gli inserimenti sono fatti per cercare il punto ed il momento giusto per tirare a rete. Il gol è importante in una partita e si deve costantemente mirare a questo obiettivo; tutti quanti devono farlo, senza rinunce e senza addossare le responsabilità ad altri».

«Secondo te è migliore questa nazionale o quella di Rotterdam?»

«Se questa giocherà con la stessa determinazione e lo stesso ritmo, è indubbiamente migliore».

«Ed ora spieghi l'imposizione di questa squadra.»

«Quella di sempre: cercare il gioco a tutto campo, con

due o tre punte, un centrocampo che sappia inserirsi ed una difesa robusta e agile allo stesso tempo, pronta a proiettarsi in avanti alla occorrenza».

«Qualcuno — riprende il tecnico azzurro come per proseguire un discorso che gli ronzava insistentemente in testa — mi accusa di pressappochismo e superficialità perché cambio spesso i giocatori. Si tranquillizzi; qui non ci sono giochi di prestigio; semplicemente io cerco gli uomini più adatti ai miei criteri. Niente di nuovo e rivoluzionario, ma qualcosa dettata dagli esempi e dall'esperienza del calcio antico e di quello moderno insieme. Insomma sto seguendo una traccia per dare un gioco alla squadra e verrà anche un giorno, speriamo già domenica, che vinceremo».

«Cosa ne pensi del bulgari?»

«Li ho visti, li ho seguiti e li ho studiati, ma mi ritrovo con niente in mano perché hanno cambiato tutto e di quelli che conosco sono rimasti appena tre o quattro».

«Programma prima dell'incontro?»

«Domani alle 14.30 allenamento sul campo di Santa Margherita. Ed ora lasciatevi andare a fare la doccia. Ciao a tutti!».

Stefano Porcù

In vista del match di lunedì con la Scozia

La nazionale di serie B oggi si allena a Pescara

PESCARA, 27

Come preannunciato oggi a Pescara si sono radunati i calciatori prescelti dal C.T. Acconcia per formare la rappresentativa di serie B che lunedì incontrerà la squadra scozzese. Dei 18 convocati il solo Pighin del Palermo non ha risposto all'appello perché infortunato. Quindi a disposizione di Acconcia che oggi farà svolgere un leggero allenamento sono i seguenti 17 giocatori.

PORTIERI: Candussi (Arezzo) e Memo (Reggina); DIFENSORI: Tardelli (Como), Gasparini (Verona), Ranieri (Catanzaro), Ciampoli (Pescara), Mastropasqua (Atalanta), Pepe (Palermo); CENTROCAMPISTI: Zucchini

(Pescara), Jacolino (Brescia), Magherini (Brindisi), Del Neri (Novara);

PUNTE: Pavone (Foggia), Villa (Arezzo), Bertuzzo (Brescia), Ripa (Sambenedettese), Musiolo (Atalanta).

Acconcia non ha ancora ufficializzato la squadra che incontrerà il pari-grado di Scozia, ma — salvo infortuni dell'ultima ora — a scendere in campo sarà il seguente undici: Candussi; Tardelli, Gasparini; Zucchini, Ciampoli, Mastropasqua; Pavone, Jacolino, Villa, Magherini, Bertuzzo.

Tredici squadre su venti sono rappresentate. Uno spunto curioso: nessun giocatore di Perugia, e cioè della squadra che guida la classifica,

I gironi del torneo di Viareggio

VIAREGGIO, 27

Dal 28 gennaio al 10 febbraio si svolgerà la ventesima edizione del torneo internazionale giovanile di Viareggio con otto squadre italiane e otto straniere. Ecco la suddivisione dei gironi che si svolgeranno, con la formula adottata agli ultimi campionati del mondo.

Gruppo 1: Fiorentina, Kickers Offenbach (Germania Orientale), Amsterdam, Varese. Gruppo 2: Lazio, Stoke City, Dukla Praga, Sampdoria. Gruppo 3: Milan, Uljević Dozza, Rangers Glasgow. Gruppo 4: Juventus, Burlington, San Francisco, Velez Mostar, Cesena.

Così il programma odierno vede di scena Fiorentina, Juventus, Torino, Bologna, Milano e Sampdoria tra le maggiori squadre di serie A. In particolare poi si viola privi degli azzurrabili Roggi, Guerini ed Antognoni saranno di scena a Tavernelle contro la squadra locale: Rocco approfitterà dell'amichevole per collaudare le condizioni di Merlo e Caso (in predica di rientrare in squadra alla ripresa del campionato). Della Martini invece è ancora a riposo perché troppo fresco dell'operazione al menisco.

Dal canto suo la Juve giocherà a Lecco (ovviamente senza gli azzurrabili) cominciando così la preparazione per l'incontro con la Lazio che sarà la partitissima del 5 gennaio. La quale Lazio dal canto suo ha ripreso ieri la preparazione dopo qualche giorno di permesso ed oggi dovrebbe sostenere una partita in famiglia utile soprattutto per collaudare le condizioni di Nanni (che Maestrelli spera di tornare ad utilizzare contro la Juve).

Giocheranno poi anche il Torino (a Novara) il Milan (ad Udine) il Bologna (a Piacenza) e la Sampdoria (a Sarzana) mentre la Roma che ha ripreso ieri la preparazione, come la Lazio, non ha in programma collaudi impegnativi. Comunque anche Liedholm spera che la sosta gli consenta di recuperare un giocatore e più precisamente Spadoni che è ormai guarito e che deve solo ritrovare il «fiato» per tenere tutti i 90' (chissà che non ce la faccia per Vicenza?).

Il «caso» limite comunque è rappresentato da Giggi Riva che si è allenato anche il giorno di Natale e che va al campo tutti i giorni, magari da solo volentersamente, e capbarbamente, per bruciare i tempi del ritorno in squadra. Sa che il Cagliari ha bisogno di lui, non vuole deludere i suoi sostenitori, spera di poter tornare in campo già alla ripresa del campionato il 5 gennaio.

Gli auguriamo di farcela ovviamente anche perché data la penuria di... cannonieri che c'è in giro (vedi la scarsezza di goal) un bomber come Giggi Riva è senz'altro necessario al campionato ed anche alla nazionale.

La Sojuzplodoimport Mosca

e la Import House S.p.A. Milano

danno il benvenuto ai visitatori

della mostra «Natale Oggi»

Roma-Eur Palazzo dei Congressi

STORIA DEL GIORNALISMO ITALIANO

di Ugo Bellocchi

EDIZIONI EDISON - Bologna

Approfondito esame storico del fenomeno giornalistico italiano dall'antica Roma a oggi. Centinaia di giornali di tutti i tempi riprodotti integralmente nei loro formati e nelle loro caratteristiche originali.

Giornalismo - Storia Politica - Paleografia - Lotte sociali - Problemi religiosi - Costume - Progressi scientifici - Arte tipografica - Vicende sportive - Indici cronologici - Dizionario - Repertorio bibliografico - cura di Carlo Mansueto

La struttura dell'opera consente al lettore di vedere e leggere i vari giornali usciti nel corso dei secoli. Presentiamo un modo nuovo, autonomo ed affascinante di studiare la storia. Leggete le «firme» di ogni epoca nel loro giornale nel loro tempo nei loro «servizi».

8 VOLUMI IN GRANDE FORMATO cm. 35x27x8

EDIZIONI EDISON Via P. Vizzani, 78 40138 Bologna

Desidero ricevere maggiori informazioni sulla «Storia del Giornalismo italiano»

RIEMPIRE QUESTO TAGLIANDO E SPEDIRLO A:

NOME _____

COGNOME _____

C.A.P. _____ CITTÀ _____

VIA _____

Oggi spettacolo al «Concordia»

«Zebre» contro romeni gran rugby a Brescia

Dal nostro corrispondente

BRESCIA, 27

Domani Brescia ospiterà un match di assoluta eccellenza. Saranno infatti, di fronte le Zebre e il Timiscara. Chi siano le Zebre (il nome viene dalla maglia a strisce) ormai gli appassionati lo sanno. E' una squadra nata sull'esempio dei Barbarians. Non ha una vera sede, poiché il suo spirito è «globale», non rappresenta parti o fazioni.

Il Timiscara, dal canto suo, costituisce l'ossatura nazionale romana: quella stessa che ha messo sotto la grande Francia di Gourdon, di Romeu, di Walter Spanghero. Lo stadio è quello del Concordia, in Via Collette, l'inizio del match alle 14.

R. M.

Oggi molte amichevoli

La Fiorentina a Tavernelle

Di scena anche Juventus, Milan, Torino e Bologna - Al lavoro le romane

Fermo il campionato perché i giocatori hanno finalmente ottenuto il riconoscimento del diritto alle ferie invernali. La attività però non conosce sosta: Bernardini ha approfittato infatti della sosta per far giocare una amichevole di collaudo alla squadra azzurra, parecchi club hanno organizzato partite amichevoli per oggi onde impedire che la vacanza nuoceda ai muscoli degli atleti.

totip

PRIMA CORSA:	x 2
SECONDA CORSA:	1 x 1
TERZA CORSA:	1
QUARTA CORSA:	1
QUINTA CORSA:	1 2 x 1 2
SESTA CORSA:	1 2 2 1

è stato convocato da Acconcia.

Da Glasgow intanto si è appreso che 18 giocatori scozzesi sono stati convocati per la partita di Pescara. Ecco l'elenco completo (a fianco di ciascuno il nome della squadra): Donaldson (Falkirk), Young (Stirling Albion), Barr (Montrose), Fairley (Stenhousemuir), Kennedy (Falkirk), Miggler (Queen of the South), Bonnyman (Hamilton Academical), Boyd (Queen of the South), Clarke (East Fife), Giggson (Falkirk), Steven (Berweke Rangers) Coughin (Albion Rovers), Dempster (Queen of the South), Dickson (Albion Rovers), Livingstone (Montrose), Miller (East Fife), Steel (Stirling Albion).

La Sojuzplodoimport Mosca e la Import House S.p.A. Milano danno il benvenuto ai visitatori della mostra «Natale Oggi» Roma-Eur Palazzo dei Congressi

